

PAG. 22 CUSTODIA CAUTELARE

Invero, nel loro assieme esse offrono di tale indagato un quadro preciso ed inquietante nello stesso tempo, quello cioè di un personaggio fortemente legato a poteri criminali mafiosi, ai quali offre protezione politica e giudiziaria e dai quali riceve forti e decisivi appoggi elettorali e nell'ambito dei quali viene progressivamente ed occupare ruoli di sempre maggiori rilievo, tanto da essere uno dei promotori ed artefici di quella pace mafiosa, che, ponendo fine alla più cruenta guerra intestina mai verificatesi all'interno della ndrangheta reggina, poneva le premesse per una presenza mafiosa ancora più oppressiva e totalizzante di quanto non fosse avvenuto in passato.

Le vicende di cosa nostra hanno posto in evidenza come l'esistenza di una struttura di vertice, come la commissione provinciale (e regionale) abbia costituito uno dei fattori decisivi per la trasformazione di una pericolosa organizzazione criminale su base territoriale in una poderosa e spaventosa "macchina da guerra" in grado di portare una lotta cruenta contro la società, contro le istituzioni, contro lo Stato.

Ebbene l'avere mutuato un tale modello organizzativo per applicarlo alla ndrangheta, costituisce la premessa per un ulteriore salto di qualità anche di questo vasto ed articolato aggregato di cosche, tale da renderlo funzionale a progetti criminali assai più ambiziosi, che sconfinano sino a toccare progetti politici, che i collaboratori si limitano ad accennare e che consisterebbero in programmi separatisti ed eversivi, di cui sinora non è dato intravedere contorni più definiti.

PAG. 11 AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

Nel loro assieme esse offrono di tale indagato un quadro preciso ed inquietante nello stesso tempo, quello cioè di un

personaggio fortemente legato a poteri criminali mafiosi, ai quali offre protezione politica e giudiziaria e dai quali riceve forti e decisivi appoggi elettorali e nell'ambito dei quali viene progressivamente ed occupare ruoli di sempre maggiori rilievo, tanto da essere uno dei promotori ed artefici di quella pace mafiosa, che, ponendo fine alla più cruenta guerra intestina mai verificatesi all'interno della ndrangheta reggina, poneva le premesse per una presenza mafiosa ancora più oppressiva e totalizzante di quanto non fosse avvenuto in passato.

Le vicende di cosa nostra hanno posto in evidenza come l'esistenza di una struttura di vertice, come la commissione provinciale (e regionale) abbia costituito uno dei fattori decisivi per la trasformazione di una pericolosa organizzazione criminale su base territoriale in una poderosa e spaventosa "macchina da guerra" in grado di portare una lotta cruenta contro la società, contro le istituzioni, contro lo Stato.

Ebbene l'avere mutuato un tale modello organizzativo per applicarlo alla ndrangheta, costituisce la premessa per un ulteriore salto di qualità anche di questo vasto ed articolato aggregato di cosche, tale da renderlo funzionale a progetti criminali assai più ambiziosi, che sconfinano sino a toccare progetti politici, che i collaboratori si limitano ad accennare e che consisterebbero in programmi separatisti ed eversivi, di cui sinora non è dato intravedere contorni più definiti.

BARRECA 17 Dicembre 1992
Dr. GIORDANO

.....vari erano i motivi di interesse comune tra l'Avv. Romeo e Pasquale Latella, prima, Giacomo Latella poi: innanzitutto vi era un antico appoggio elettorale che i Latella avevano garantito all'Avv. Romeo nelle diverse competizioni elettorali in cui era stato candidato;

BARRECA 05 Maggio 1993
Dr. MACRI'

“Mi risulta inoltre che l'avvocato Romeo fosse legato ai Latella di Ravagnese in favore dei quali spese il suo interessamento in occasione dei processi in cui erano imputati. I Latella in cambio favorirono elettoralmente l'avvocato Romeo procurandogli un gran numero di voti nella loro zona così come fecero i De Stefano - Tegano ad Archi. Ciò spiega anche i risultati elettorali conseguiti dal Romeo anche nella piana di Gioia Tauro”.

BARRECA 10 Giugno 1993
Dr. MACRI'

..... Confermo ancora l'appoggio elettorale che Romeo ricevette da tutti i gruppi vincenti della provincia in occasione delle ultime elezioni con lo specifico impegno di eleggerlo deputato alla Camera

LAURO 17 Maggio 1993
Dr. MACRI'

Mi risulta nelle ultime consultazioni elettorali Paolo Romeo è stato appoggiato dalle cosche della piana, Mammoliti - Rugolo.

RIGGIO 09 Novembre 1994
Dr. MACRI'

“In occasione delle elezioni politiche 1992 ricordo che il gruppo Palumbo - Gozzi, nonché Giovanni Ficara il gioielliere si impegnarono in favore della candidatura di Paolo Romeo candidato per il PSDI. Più di tutti però si impegnò Mario Bruciafreddo, uomo d'onore affiliato al locale di Ravagnese e Sebastiano Cardilli, capo società del locale di Ravagnese, almeno all'epoca. Tutti costoro parlavano dell'avv. Paolo Romeo come persona assai vicina a disposizione di chiunque avesse bisogno. All'epoca c'erano già divergenze tra Palumbo e Gozzi, da una parte, e Giovanni Puntorieri e Giacomo Latella, dall'altra. Questi ultimi in occasione delle elezioni appoggiavano dei candidati sponsorizzati dal gruppo De Stefano - Tegano, e precisamente Pino Falduto per il PRI e Manti e Puja per la Dd. Intendo precisare che Falduto non era sponsorizzato dai De Stefano - Tegano, bensì da un suo parente, Gattuso Francesco, “santista del locale di Croce Valanidi. Il figlio Gattuso Francesco, cioè Demetrio, era sposato con una parente del predetto Falduto. In occasione delle elezioni amministrative del 1989 io mi trovavo detenuto nel carcere di Reggio Calabria. Analogo interessamento Gozzi, Palumbo, Ficara il gioielliere e Bruciafreddo avevano avuto in favore del Romeo anche nelle elezioni regionali di qualche anno prima”

SCOPELLITI 11 Ottobre 1994
Dr. MACRI'

“Ho sentito parlare dell'Avv. Paolo Romeo anche se non lo conosco personalmente, come persona molto legata alla famiglia De Stefano. Anche lui era ritenuto in grado di intervenire per l'aggiustamento di processi, anche perché notoriamente massone. Ricordo a questo proposito che nel periodo in cui ero detenuto a Reggio nel 1990 - 1991, arrivò notizia in carcere che Pasquale Condello voleva che si votasse Paolo Romeo nelle consultazioni politiche. Io rimasi il

avversario. Anche questo fu uno degli effetti della pace”.

RIGGIO 06.12.1993 -
Pedone- Arena - Cristaudo

In politica i Latella, votavano gli esponenti della Democrazia Cristiana perchè Giacomo Latella era iscritto a quel partito. Praticamente votavamo detti candidati o qualche persona amica di altri partiti, come ad esempio Pino Falduto, iscritto al Partito Repubblicano Italiano ed eletto al Consiglio Comunale.

Pertanto, la cosca si orientava elettoralmente secondo i desideri del capo, notoriamente esponente Democristiano.

A.D.R.

Il Falduto per riconoscenza fece asfaltare diverse strade private a Croce Valanidi, tra cui una strada che porta alla costruenda villetta di Puntorieri e di Angelo La Rocca.

A.D.R.

Palumbo Domenico, Gozzi Francesco e tutto il suo gruppo, insieme al defunto Bruciafreddo Mario, hanno appoggiato Paolo Romeo durante le ultime elezioni politiche, mentre per le ultime comunali del Dicembre 1992 hanno fatto concludere i voti su diversi candidati, e in particolare sul citato Pino Falduto.